



COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

12 Giugno

LA SICILIA		Sento centro acustico PROVA GRATUITA AUSILI ACUSTICI PER 10 GIORNI Tel. 0932 655292 RAGUSA
Ragusa		
DOMENICA 12 GIUGNO 2022		Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it
	ELECTION DAY Sono 57.782 i cittadini iblei chiamati a votare per le Amministrative Oggi urne aperte dalle 7 alle 21 per il rinnovo delle Amministrazioni locali e dei Consigli comunali in sei città. A Scicli il sindaco denuncia: «Rotto il silenzio elettorale». ALESSIA CATALDUELLA pag. XII	MODICA Cerca di Inuitarsi dal viadotto Irmidio salvato da pulizia e vigili urbani SERVIZIO pag. XII
	POZZALLO Sbarco migranti, dopo le indagini fermati sette presunti scafisti MICHELLE FARINACCIO pag. XII	
		COMISO Sant'Antonio di Padova torna la processione dopo il periodo pandemico Giorno di festa nella cittadina casmene che renderà onore al santo paravino. Il corteo processionale nel pomeriggio per le vie della parrocchia. ANTONELLO LAURETTA pag. XV

«Siamo da giorni senza una goccia d'acqua»

Il caso. Da San Giacomo, frazione rurale di Ragusa, alle aree rurali del Modicano la situazione è diventata molto critica. Il Pd chiede al Comune capoluogo l'invio di autobotti mentre M5S assicura che il consorzio di bonifica sta risolvendo

● Cassi e Giuffrida illustrano gli interventi in fase di attuazione: «Dai pozzi Asi al nuovo denitrificatore»



San Giacomo e alcune contrade rurali del Modicano sono senza acqua da giorni. La situazione sta diventando sempre più drammatica. A denunciare il capigruppo del Pd, Mario Chiofalo, che, per quanto riguarda la frazione rurale di Ragusa, sollecita il Comune all'invio delle autobotti. Su questo fronte, però, i consiglieri Antonio Tringali e Sergio Ferracelli (M5S) affermano che il consorzio di bonifica arriverà a breve con il secondo lotto per risolvere tutti i problemi. Intanto, Cassi e Giuffrida illustrano gli interventi in essere.

ADRIANA OCCIPINTI pag. XII

«PER ME SI VANE LA CITTÀ DOLENTE»

Ragusa. Polemiche infinite a Ibla sull'attivazione della nuova ZTL. Il fondatore di Ibla Grand Prize contro replica al primo cittadino «Non ha compreso le mie motivazioni». E Cassi: «Nessuna criticità»

LAURA CIRIELLA pag. XI

LIBERO CONSORZIO

Settimana ambiente è fissata per domani la presentazione di tutti gli eventi

DANIELA CITINO pag. XIII

RAGUSA



Ecomuseo Carat il nuovo progetto ha preso forma grazie alle scuole

MICHELLE FARINACCIO pag. XIII

VITTORIA



La bella spiaggia di Cammarana ripulita dai ragazzi dell'istituto Marconi

DANIELA CITINO pag. XIII

Il festival letterario. Incontri ovunque molto partecipati per un evento sempre più di gran richiamo «A tutto volume» chiude a Ibla con Daria Bignardi in piazza Duomo



La chiusura di «A tutto volume» edizione 2022 si terrà questa sera sempre nella suggestiva atmosfera di piazza Duomo. Daria Bignardi (nella foto) presenterà il suo «Libri che mi hanno rovinato la vita» nel corso dell'appuntamento con protagonisti Massimo Cirri e Federico Taddia. Molti altri gli appuntamenti della giornata sempre nella città amica. Intanto, hanno ripreso un'attività su questo le iniziative di questi ultimi giorni che hanno fatto registrare la presenza di grandi autori che si sono messi in discussione con il pubblico presente.

LAURA CIRIELLA pag. XIV



Comiso, oggi torna la processione in onore di S. Antonio di Padova

Le celebrazioni esterne tornano dopo lo stop per la pandemia

Prevista la distribuzione del pane. Ci sarà anche quello senza glutine donato dall'Aic

ANTONELLO LAURETTA

COMISO. Festeggiamenti in onore di Sant'Antonio a Comiso presso la parrocchia omonima, oggi avrà luogo la processione per le strade cittadine con la statua del Santo Patavino. Al contempo, ricorre il XXII anniversario della dedicazione della chiesa consacrata dall'allora vescovo di Ragusa mons. Angelo Rizzo, parroco don Angelo Strada. Oggi, però è anche la so-

lennità della Ss. Trinità, la festa, per così dire, è anch'essa una e trina. La giornata, pertanto, sarà scandita dagli appuntamenti che riconducono alla festa. Alle 8.30, il suono melodioso delle campane annuncerà il giorno di festa.

Quindi, la recita del Rosario e la Tredicina a Sant'Antonio. Alle 9 la celebrazione eucaristica. Alle 10 gran momento di folklore col ritorno dei carretti siciliani, artisticamente addobbati che, accompagnati dal corpo bandistico Caravaglios, percorreranno le strade del territorio della parrocchia per la tradizionale raccolta del pane offerto in onore di Sant'Antonio. Dall'Aic, inoltre, sarà offerto anche il pane senza glutine. Alle 11 ci sarà la celebrazione eucaristica. Alle 12, al termine della raccolta del pane, sul sagrato della chiesa, ci sarà un breve intrattenimento della banda musicale. Alle 17.30 il Rosario meditato e la Tredicina

a Sant'Antonio. Alle 18 il corpo bandistico diffonderà note di gioia per alcune vie della parrocchia. Alle 18.30, ci sarà la solenne celebrazione eucaristica presieduta dal padre predicatore, il frate Giuseppe Damigella o.p., animata dalla corale parrocchiale. Durante la celebrazione, tutte le coppie di sposi presenti rinnoveranno le promesse matrimoniali. Saranno presenti le autorità civili e militari.

A conclusione della celebrazione ci sarà la festosa uscita del venerato simulacro di Sant'Antonio di Padova, salutata dal suono delle campane, dalla coreografia di volantini colorati e dalle marce sinfoniche. Subito dopo prenderà il via la solenne processione che interesserà la maggior parte delle vie del territorio parrocchiale, già sottoposte a un'azione di pulizia straordinaria dall'impresa ecologica Busso Sebastiano. All'arrivo della processione sul sagrato della chiesa, si svolgerà uno spettacolo di luci, musica, effetti scenografici e la danza della maestra Roberta Piccilli sul tema: "La Pace in Ucraina". Subito dopo, a ricordo della carità di Sant'Antonio, ci sarà la benedizione e la distribuzione del pane. Quindi, il rientro del simulacro in chiesa e la preghiera di affidamento alla sua intercessione. Domani, solennità liturgica di Sant'Antonio, mons. Mario Russotto, vescovo di Caltanissetta, presiederà la solenne messa pontificale alle ore 19. ●

Ardens, stagione disgraziata «Ma siamo pronti a ripartire»

Serie C/F. Il presidente Sudano: «Presenteremo istanza di ripescaggio dopo la retrocessione dalla B2»

➡ «La sconfitta subita con il Palermo è stata lo spartiacque. Abbiamo subito troppi infortuni»

ANTONELLO LAURETTA

COMISO. La retrocessione dell'Ardens dalla B2 di volley femminile alla C è ancora indigesta. Il responso del campo, tuttavia, non ammette repliche. La società, pur consapevole delle difficoltà di una stagione segnata per il secondo anno consecutivo dalla pandemia da Covid 19, pensava che la squadra avrebbe comunque trovato una salvezza più o meno tranquilla. Di più non si sperava.

Le difficoltà di mercato, una compagine profondamente rinnovata rispetto all'anno scorso, quattro atlete in uscita e solo due in entrata, non autorizzavano certo sogni molto ambiziosi. Nel girone d'andata, si era pure comportata discretamente e si pensava che il settimo posto, alla peggio, l'ottavo, l'ultimo buono per la salvezza diretta, non sarebbe sfuggito. Invece... «Invece - attacca il presidente

Gianni Sudano - il girone di ritorno, complice una serie incredibile di infortuni che ci hanno privato di Marta Sudano, Paola Guccione, Shyaron Matarazzo e infine di Michela Noto, senza considerare qualche acciaccio che a turno hanno accusato diverse altre atlete, ci ha visto smarrirci poco a poco. La sconfitta subita col Palermo ultima in classifica a zero punti prima d'incontrarci, è stata come lo spartiacque definitivo. Da quella partita in poi abbiamo fatto fatica anche quando siamo riusciti a guadagnare qualche punto, pochi per evitare la retrocessione. Al play out con Zafferana siamo arrivati mentalmente stanchi. Tuttavia, sono convinto che questa squadra aveva le potenzialità di salvarsi con tranquillità».

Prospettive? «Presenteremo istanza di ripescaggio in B2 - continua Sudano -. Tutta la dirigenza vuole dare un'altra chance alle ragazze. Non ripartiremo certo da zero. Contiamo molto sul recupero di Noto, operata a Bologna al crociato del ginocchio, e ora in convalescenza. Altri punti fermi sono Denise Iacopino, Selene Gambini e Sabrina Lucescul. Al momento, aspettiamo la fine ufficiale della stagione, poi a luglio inizieremo a programmare e a parlare con le ragazze, anche con Sara Gabriele e Tania Marino con la quale avevamo l'accordo fino al 30 giugno. Vedremo di capire anche gli orientamenti della federazione per la nuova stagione». ●

IL BOLLETTINO COVID

I positivi raggiungono quota 1920

Si è registrato ieri un nuovo aumento dei positivi che salgono così a 1.920 (mentre, al dato di venerdì, erano 1.720).

Il ritorno del memorial Davide Arcidiacono

▶ La 14esima edizione prenderà il via dal 25 giugno tra sport, passione e tanta solidarietà

COMISO. Ritorna il "Memorial Davide Arcidiacono", quest'anno alla quattordicesima edizione, il torneo di calcio a cinque diventato ormai un classico d'inizio estate dopo i due anni di assenza forzata dovuta alla pandemia da Covid 19. «Siamo più carichi di prima e ricchi di idee - commenta Paolo Modica organizzatore dell'evento sportivo insieme al

suo staff -. Il memorial è cresciuto moltissimo nel tempo diventando un importante torneo che ha varcato i confini della provincia di Ragusa. Importantissimo è aver legato il nostro evento, come nelle ultime passate edizioni, a un momento di solidarietà con la raccolta fondi "Il Calcio Solidale ... Insieme si Può" a favore della Fondazione Telethon. Si rinnova altresì la collaborazione con Figc, ormai nostro partner grazie a cui abbiamo a disposizione una maglia della nazionale italiana di calcio, quella di Muriel dell'Atalanta, di Luis Alberto delle Lazio, probabilmente due maglie ci invierà il Venezia». Il via il 25 giugno con l'ormai consolidata formula non stop di 24 ore. In campo dieci squadre senior e quattro squadre giovanili, che daranno vita al "Quadrangolare Regionale Categoria Pulcini".

A. L.



Paolo Modica. Si sta prodigando per la migliore riuscita della manifestazione dedicata all'indimenticato Davide Arcidiacono.

LA SICILIA TERZA PER CONTAGI

Mascherine alla maturità, Costa spinge per il no

MANUELA CORRERA

ROMA. A pochi giorni dal via agli esami di maturità, è aperto il dibattito sull'utilizzo o meno delle mascherine da parte degli studenti. A spingere per il "no" è anche il sottosegretario alla salute Andrea Costa. Il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi aveva precisato che la decisione sull'utilizzo sarebbe spettata ai presidenti delle commissioni esaminatrici. Diversa la posizione di Costa: «Conto e auspico che al prossimo Consiglio dei ministri del 15 giugno potremo approvare un decreto per l'abolizione dell'obbligo di mascherina per gli studenti che sosterranno gli esami di maturità. Un'indicazione chiara sulla questione deve essere data dal governo».

Intanto, è sostanzialmente stabile il numero di nuovi contagi giornalieri in Italia, mentre l'incidenza dei casi

ha registrato un aumento. Secondo i dati del bollettino quotidiano del ministero della Salute sono infatti 22.104 i nuovi contagi registrati nelle ultime 24 ore (venerdì 21.554). Le vittime sono invece 60, tre in meno. Tasso di positività all'11,81%, in calo. In Sicilia, al terzo posto per contagi, sono 2.183 i nuovi casi a fronte di 14.400 tamponi. Il tasso di positività sale al 15,1%.

Sul fronte dei vaccini, il report esteso settimanale dell'Iss evidenzia che dal 27 dicembre 2020 - data di inizio della campagna vaccinale anti-Covid in Italia - all'8 giugno 2022, sono state somministrate 137.910.418 dosi. In particolare, sono 47.311.257 le prime dosi somministrate, 49.908.747 le seconde/uniche dosi, 39.927.813 le terze dosi e 762.601 le quarte dosi. Nella fascia 5-11 anni, in cui la vaccinazione è iniziata il 16 dicembre 2021, all'8 giugno si registra una copertura con al-

meno una dose pari a 38,1% e con il ciclo primario completo pari a 34,7%. L'Iss segnala inoltre che sono più di 519mila le reinfezioni dallo scorso agosto e che nei non vaccinati la mortalità è da 4 a 6 volte più alta. La situazione epidemiologica attuale vede un modesto incremento dei casi e un aumento della prevalenza della sotto-variante Omicron 5. Sulla questione vaccini, da oggi una catena umana si dipanerà a Ginevra durante i 4 giorni del vertice dell'Organizzazione Mondiale del Commercio per ribadire la richiesta dello stop ai brevetti al fine di abbassarne i costi e «consentire ai Paesi poveri di vaccinare tutti». A promuovere l'iniziativa è la Campagna Europea Right2cure No Profit on Pandemic. «Mentre in Europa siamo alla quarta vaccinazione, nei paesi poveri appena il 16% delle persone ha ricevuto la prima dose». ●

Referendum giustizia il quorum a rischio

Appello di radicali e Lega: «Non sprechiamo l'occasione di cambiare»
Nel centrodestra il flop penalizzerebbe soprattutto il partito di Salvini

FRANCESCO BONGARRÀ

ROMA. Il referendum, con la difficoltà di raggiungere il quorum, incombe sulle prospettive dello scenario politico, soprattutto nel centrodestra. Malgrado oggi si voti anche per le amministrative in 975 comuni, la possibilità che alla consultazione su cinque quesiti referendari partecipino gli oltre 25 milioni di elettori necessari per far scattare il quorum ed evitare il "nulla di fatto" appare piuttosto remota. Una prospettiva che vanifica gli sforzi dei Radicali e soprattutto della Lega - che fibrilla per la vicenda del viaggio di Matteo Salvini a Mosca - perché gli italiani potessero far sentire la loro voce sulla giustizia.

Se i radicali contestano il poco spazio dedicato alla consultazione da parte di televisioni e giornali, nei giorni scorsi Matteo Salvini, seguito dall'intero stato maggiore della Lega, ha lanciato un forte appello alle alte cariche dello Stato perché intervenissero per rompere il silenzio che ha di fatto contraddistinto la campagna referendaria sulla giustizia. Salvini, del resto, sa benissimo che negli anni in Italia per i referendum la partita vera non è la vittoria dei sì e dei no: il successo dei quesiti si gioca sull'affluenza alle urne. Una sfida, quella per arrivare a una partecipazione oltre il 50% degli aventi diritto, che è tradizionalmente molto complicata. E' per questo che Salvini ha auspicato da parte del Capo dello Stato e del presidente del Consiglio un «un promemoria agli italiani sul fatto che possano votare i referendum sulla giustizia». Il suo appello non ha sortito effetti né al Quirinale né a Palazzo Chigi, scatenando sem-

mai tutta una serie di critiche verso il segretario della Lega, accusato da alcuni di scambiare le due cariche istituzionali «per due manifesti-sandwich».

Con un centrosinistra che di fatto non ha fatto campagna referendaria, gli occhi sono tutti puntati all'interno del centrodestra, con la Lega che ha più volte contestato il disimpegno di Fratelli d'Italia. Accuse, quelle del Carroccio, che Fdi respinge al mittente: con Giorgia Meloni, protagonista di diversi appelli al voto, che fa sapere che si recherà a votare nel suo seggio romano prima di volare per Marbella, dove è attesa la sua partecipazione ad un comizio elettorale a sostegno della candidata di Vox alle regionali andaluse.

In ogni caso, la Lega finirebbe con l'essere quella che pagherebbe più pesantemente il flop del quorum nei rapporti di forza all'interno del centrodestra, ma non solo. Almeno a leggere con attenzione una riflessione di Osvaldo Napoli. «Il referendum senza quorum e un primo turno amministrativo dall'esito molto incerto per il centrodestra non saranno i temi al centro del vertice della Lega convocato per lunedì alle 12. Matteo Salvini parlerà d'altro. Parlerà dei suoi incubi europei, dell'attacco, così lui lo vede, della Bce che vorrebbe ridurre l'Italia come la Grecia e portarci alla fame per nascondere le batoste politiche che lo aspettano», dice l'esponente di Azione. ●

Conta per le Politiche, coalizioni in ordine sparso in tutta Italia

Salvini stuzzica Meloni («Patto anti-inciuccio? Non ne ho bisogno»), la sfida del campo largo per Pd e M5S

FRANCESCA CHIRI

ROMA. Un test per i partiti in vista delle future elezioni politiche. E per le coalizioni che, in non pochi casi, sperimentano nuove formule di alleanze, in ordine sparso. Nove milioni di italiani sono chiamati alle urne per rinnovare le loro amministrazioni in un migliaio di comuni e per votare i referendum sulla giustizia. Un test, questo, a rischio quorum ma che non esenta tutti i partiti a misurarsi anche sull'affluenza per il voto amministrativo. Tanto più perché la vigilia del voto, che dovrebbe essere scandita da un ferreo silenzio elettorale, si trasforma in una giornata di accuse e minacciate querele.

I leader delle forze politiche hanno chiuso venerdì i loro tour elettorali ma Matteo Salvini approfitta di una visita al Salone del Mobile per tornare all'attacco di governo, partiti ed Europa. E mentre si fa il conto alla rovescia per

l'apertura delle urne di una votazione già funestata dall'annuncio di una pletera di 18 candidati «impresentabili», secondo il verdetto della Commissione Antimafia, e dall'arresto di due candidati al Comune di Palermo - uno di Fi e uno di FdI - scoppia anche il caso del biglietto pagato dall'ambasciata russa per il viaggio, poi saltato, di Salvini a Mosca. Un terremoto che si somma agli attacchi del leader di Via Bellerio alla Bce nuovamente accusata di mettere l'Italia «sotto attacco», al governo («altro che 9 miliardi, trovi velocemente i soldi per rinnovare lo sconto benzina e gasolio almeno per tutta l'estate») e pure al Pd. Con il senatore Andrea Ostellari che si scaglia contro Enrico Letta, accusato di avere «intrattenuto rapporti molto stretti, avendo assunto incarichi in alcune società» con la Cina. Salvini replica ruvido anche all'alleata Giorgia Meloni, che gli aveva chiesto di firmare un «patto anti-inciuccio». «Non

ho bisogno di firmare. Non ho nessuna intenzione di governare col Pd dopo questa fase di emergenza», assicura. A valle dell'abbraccio tra Salvini e Meloni sul palco a Verona, questa sfida elettorale è infatti la prova del nove per misurare i rapporti di forza tra Lega e FdI e con Fi. Il centrodestra parte da una posizione di vantaggio nella consultazione di oggi con 18 tra le 26 città più grandi che vanno al voto governate da una loro coalizione. Ma nella competizione si segnala proprio il caso di Verona, dove Forza Italia sostiene Tosi, candidato alternativo a Sboarina appoggiato da Lega e FdI, rischiando così di aprire la porta del ballottaggio al candidato del fronte progressista. A Genova dove si ripresenta il civico Marco Bucci, la situazione si capovolge: il fronte del centrodestra che lo sostiene conta infatti anche sull'appoggio di Italia Viva e Azione. La tornata elettorale a Palermo è invece molto indicativa per la coalizione di centrosinistra: nel capoluogo siciliano si sperimenta la tenuta dell'alleanza tra Pd e M5s anche in vista delle prossime regionali, dove Letta e Conte hanno messo in cantiere delle primarie comuni. Ma nelle geometrie variabili di questa tornata un caso è anche quello di Parma, governata per due mandati dal sindaco ex M5s, Pizzarotti: lì il Pd sostiene Guerra con la sinistra e con Italia Viva (ma non Azione di Calenda) e senza il M5s che non presenta una sua lista. Il centrodestra va invece al voto con Lega e Forza Italia a sostegno di Vignali da una parte e con FdI che appoggia Bocchi dall'altra.

Per il centrosinistra la sfida è riconquistare il terreno perduto puntando il più possibile sul campo largo. E' la scommessa che si gioca Enrico Letta quando esorcizza la debacle del 2017: «All'epoca il Pd fece una scelta che io non condivisi, che era una scelta di autosufficienza, di isolamento».

Grano, in fumo 300mila tonnellate «Rischiamo una crisi alimentare»

L'emergenza. Resta lo stallo dei porti del Mar Nero, l'Ue tenta la carta della Romania

MICHELE ESPOSITO

BUCAREST. La carta Romania per sbloccare l'impasse, con la consapevolezza che solo utilizzando i porti del Mar Nero il rischio di un'emergenza alimentare potrà essere davvero scongiurato. La crisi del grano ha fatto da sfondo alla seconda visita di Ursula von der Leyen ed è stata oggetto, dell'incontro tra la presidente della Commissione e del premier Denys Schmyhal. L'emergenza resta e, con uno stallo che non vede fine, potrebbe solo peggiorare. «I russi hanno distrutto fino a 300mila tonnellate di grano» solo nel porto di Mykolaiv, è l'ultima accusa di Kiev. Ed è in questo contesto che, nelle trattative sottotraccia tra l'Ucraina e gli alleati si sta facendo spazio la exit strategy rumena.

L'Oblast di Odessa confina infatti con la regione del Delta del Danubio, nella Romania orientale. Una serie di canali navigabili fa da collegamento tra i due Stati e, uno di questi, è il Canale Bystryj, volu-

to quasi vent'anni fa da Kiev e a lungo osteggiato da Bucarest per motivi legati alla salvaguardia del delta. Ora, però, grazie a quel corso d'acqua lo spettro della crisi alimentare potrebbe essere allontanato. L'Ucraina, in tempi di pace, esportava 5 milioni di tonnellate di grano al mese. Mediamente, in questi mesi di guerra, ha superato a stento il milione. Il trasporto ferroviario, sebbene dalla fine di maggio i corridoi del grano stabiliti dall'Ue abbiano cominciato a collegare Lituania e Ucraina, non può bastare anche per scarsa compatibilità delle misure dei vagoni ucraini con quelle dei Paesi baltici. La via bielorusa, rispetto all'utilizzo del Mar Nero, resterebbe la soluzione più praticabile ma chiedere l'aiuto di Lukachenko non è certo il primo obiettivo di Bruxelles. Anche per questo, negli ultimi giorni, l'Ucraina sta lavorando alla soluzione rumena. Von der Leyen, la prossima settimana, si occuperà in prima persona del dossier, andando in Egitto dove incontrerà Al Sisi, kingmaker di una delle regioni più danneggiate dalla crisi del grano, quello mediorientale. Ventidue milioni di tonnellate di grano sono bloccate nei magazzini ucraini, potenziali vittime di saccheggi e bombardamenti aerei, non c'è tempo da perdere e a Bruxelles non hanno visto alcun progresso sul fronte del Mar Nero.

Dove, per l'Ue e anche per Kiev, l'obiettivo minimo resta sbloccare il porto di Mariupol. Di una possibile iniziativa di Emmanuel Macron per sbloccare i porti del Mar Nero, von der Leyen e Volodymyr Zelensky non ne hanno parlato. Certo, a Kiev come a Bruxelles c'è

la consapevolezza che una scorta militare alle navi del grano resti necessaria e si guarda, in questo senso, ancora alla leadership dell'Onu. Mentre, chi pensa che attraverso la diplomazia del grano si possa arrivare ad una tregua tra Kiev e Mosca resterà deluso. Sulle condizioni di un eventuale cessate il fuoco l'Ue non metterà mai ufficialmente bocca. Il rischio dell'emergere di una «stanchezza» nella resistenza ucraina e nella percezione della guerra in Europa è ben presente alle cancellerie del vecchio continente.

Intanto ieri Ursula von der Leyen, a due mesi di distanza dal suo esordio a Kiev, è tornata nella capitale ucraina e, nel quartier generale di Volodymyr Zelensky, sparge ottimismo in vista dell'attesissimo parere della Commissione Ue sulla concessione. Una partita cruciale per Kiev ma che resta in salita. Senza il sì unanime del vertice europeo a nulla o quasi varrà la raccomandazione di Palazzo Berlaymont. «Questo è il momento decisivo, noi aspettiamo il sì dell'Ue», è il messaggio che Zelensky recapita ai 27 Paesi membri. E aggiunge: «Sfortunatamente la guerra continua e noi abbiamo bisogno di un settimo pacchetto di sanzioni. Vanno bloccate le attività di tutte le banche russe, senza distinzioni in particolare la Gazprombank. Se non saremo in grado di esportare i nostri prodotti alimentari, il mondo dovrà affrontare una grave crisi alimentare e una carestia in molti paesi dell'Asia e dell'Africa».

Il viaggio a Mosca, Salvini «Biglietto pagato dal partito»

La smentita. L'ambasciata russa difende il Capitano: «Lo abbiamo aiutato nell'iter dell'acquisto in rubli. La Lega ci ha rimborsato»

GIUSEPPE TITO

ROMA. L'ambasciata russa in Italia ha «assistito Matteo Salvini e le persone che lo accompagnavano nell'acquisto dei biglietti aerei» per il suo viaggio a Mosca previsto per il 29 maggio». Una precisazione a indiscrezioni giornalistiche che cade proprio alla vigilia della tornata elettorale per le amministrative e che, inevitabilmente, riaccende lo scontro politico in un momento che dovrebbe essere in teoria dedicato al silenzio elettorale. Pd ed M5s caricano a testa bassa, con la capogruppo dem al Senato, Simona Malpezzi, che chiede chiarimenti al leader leghista sulle «gravi ambiguità» che emergerebbero dal viaggio programmato in Russia. Un concetto rilanciato in maniera più irridente dal senatore pentastellato Gianluca Castaldi, che ironicamente parla di «viaggio Papeete-Mosca». Mentre un'altra parlamentare Pd, Lia Quartapelle chiede più direttamente cosa andasse a fare Salvini lì. Acidi anche i commenti di Matteo Renzi e Carlo Calenda. «Peccato il biglietto di andata e ritorno» commenta il primo; «Salvini è pericoloso per la sicurezza nazionale», dice il secondo.

La prima a dare una spiegazione è proprio l'Ambasciata russa a Roma. Si è trattato di una assistenza necessaria per «le sanzioni» che hanno sospeso i collegamenti Roma-Mosca e rendono difficile l'acquisto dei biglietti di Aeroflot dall'Europa. Dopo l'annullamento del viaggio «ci è stata restituita la cifra spesa: non ci vediamo nulla di illegale» si spiega in una nota facendo riferimento «alle notizie su alcuni media italiani». A Mosca «erano pronti a incontrare il rappre-

sentante italiano al livello appropriato». «L'Ambasciata - si aggiunge - ha assistito Matteo Salvini e le persone che lo accompagnavano nell'acquisto dei biglietti aerei di cui avevano bisogno in rubli tramite un'agenzia di viaggi russa. Visto che il viaggio non è avvenuto per motivi ben noti, alla fine ci è stato restituito l'equivalente della cifra spesa per l'acquisto dei biglietti aerei in euro (con rispettivi documenti comprovanti). Non vediamo nulla di illegale in tutte queste azioni. Quanto alle speculazioni sui nomi di specifici dipendenti dell'Ambasciata, le riteniamo assolutamente inadeguate».

Una difesa d'ufficio che comunque riaccende i fari anche su uno dei più stretti collaboratori del «Capitano», Antonio Capuano, per il quale il Copasir aveva già chiesto «una nota informativa sul suo ruolo e sui suoi eventuali rapporti di consulenza con alcune ambasciate estere in Italia». Salvini dà mandato ai suoi legali di querelare chi, a partire da media e politici, ha fatto o sta facendo insinuazioni e accuse a proposito del possibile viaggio a Mosca. «A differenza di un gruppo editoriale che per anni ha distribuito in allegato "Russia Oggi" - dice - la Lega non ha e non ha avuto accordi economici di alcun tipo con Mosca. Le spese per il possibile viaggio aereo sono state interamente pagate dalla Lega. Nessun biglietto omaggio del Cremlino, quindi, e nessun viaggio pagato da Mosca». ●